# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — SABATO 9 FEBBRAIO — NUM. 34

**CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 13 | 23 | 41 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 33 | 63 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 43 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 63 | 112 | 215 |

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ordinato un Lutto di giorni quaranta, a partire dal 6 febbraio corrente, per la morte di S. A. R. la Principessa Donna Maria Anna di Sassonia Infanta di Portogallo.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta di ieri, continuò la discussione del disegno di legge inteso a modificare le leggi vigenti sulla istruzione superiore, di cui approvò altri sei articoli. Presero parte alla discussione i deputati Bonghi, Crispi, Luchini Odoardo, Corleo, Dini Ulisse, Cairoli, Curioni, il Ministro della Pubblica Istruzione ed il relatore Berio.

Furono annunziate le seguenti interrogazioni: del deputato Di Sant'Onofrio al Ministro degli Affari Esteri sui provvedimenti adottati dal Governo a tutela dei nostri interessi e dei nostri nazionali in presenza degli ultimi avvenimenti del Sudan; del deputato Canzi al Ministro di Agricoltura e Commercio sulla istituzione di borse per studi sulla fabbrica degli zuccheri; sulla presentazione della legge circa la caccia; e intorno ai suoi intendimenti relativamente alla produzione dei tabacchi indigeni.

Venne inoltre ritirata dal deputato Severi la sua interpellanza, annunziatasi ieri, per dissensi sorti circa la determinazione del giorno in cui poterla svolgere.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Di Suo motoproprio:**

Con decreti delli 6, 11 e 13 gennaio 1884:

A commendatore:

Candiani d'Olivola conte Camillo, capitano di fregata, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.
Ottolenghi avv. Emanuele.
Podesti Francesco, pittore.
Laeuffer cav. Federico, direttore generale dello stabilimento cotonifero di Pont Canavese.

A cavaliere:

De Rosa dott. Francesco di Napoli.
De Planta Adolfo, direttore generale del cotonificio di Cuorgnè.
Nicola Giacomo, di Castelnovetto, già conciliatore a Gravellona.

**Sulla proposta** del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto delli 6 gennaio 1884:

A cavaliere:

Vigna Giovanni, già economo dell'Ordine Mauriziano.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **1892** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 4 febbraio 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 4° Collegio di Firenze;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4° Collegio elettorale di Firenze, numero 52, è convocato pel giorno 2 marzo prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Numero* **1893** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 4 febbraio 1884, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Genova;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica, 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Genova, n. 56, è convocato pel giorno 2 marzo prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Numero* **1894** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 4 febbraio 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Brescia;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Brescia, n. 21, è convocato pel giorno 2 marzo prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

---

*Il Num.* **1895** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA.

Visto il messaggio in data del 4 febbraio 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Torino;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Torino, N. 121, è convocato pel giorno 2 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

*Il Numero* **1893** (*Serie 3a*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 4 febbraio 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Siena.

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Siena, N. 114, è convocato pel giorno 2 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 9 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni al portatore create colla legge 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 5), comprese nella 70a estrazione seguita in Roma il 31 gennaio 1884.*

**Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio**

(In ordine d'estrazione).

Estratto I n° 7342 (settemilatrecentoquarantadue) col premio di lire 36,865.

Estratto II n° 9356 (novemilatrecentocinquantasei) col premio di lire 11,060.

Estratto III n° 2834 (duemilaottocentotrentaquattro) col premio di lire 7,375.

Estratto IV n° 7027 (settemilaventisette) col premio di lire 5,900.

Estratto V n° 11844 (undicimilaottocentoquarantaquattro) col premio di lire 520.

**Numeri delle obbligazioni estratte senza premio**

(In ordine progressivo).

| 19 | 137 | 210 | 299 | 321 | 426 | 437 | 475 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 478 | 556 | 577 | 609 | 654 | 677 | 700 | 835 |
| 895 | 912 | 1048 | 1065 | 1119 | 1142 | 1374 | 1379 |
| 1432 | 1461 | 1482 | 1504 | 1543 | 1652 | 1665 | 1719 |
| 1766 | 1787 | 1828 | 1916 | 1968 | 2030 | 2066 | 2076 |
| 2077 | 2102 | 2106 | 2120 | 2122 | 2234 | 2245 | 2249 |
| 2260 | 2274 | 2350 | 2380 | 2458 | 2509 | 2570 | 2605 |
| 2643 | 2662 | 2687 | 2714 | 2791 | 2873 | 2969 | 2991 |
| 3018 | 3069 | 3076 | 3097 | 3137 | 3140 | 3156 | 3181 |
| 3183 | 3191 | 3224 | 3251 | 3253 | 3299 | 3321 | 3348 |
| 3397 | 3445 | 3470 | 3490 | 3505 | 3581 | 3596 | 3619 |
| 3626 | 3729 | 3752 | 3815 | 3830 | 3901 | 4007 | 4059 |
| 4074 | 4090 | 4126 | 4159 | 4192 | 4205 | 4218 | 4221 |
| 4247 | 4287 | 4331 | 4360 | 4386 | 4417 | 4456 | 4473 |
| 4476 | 4491 | 4553 | 4579 | 4586 | 4609 | 4613 | 4635 |
| 4667 | 4745 | 4764 | 4802 | 4809 | 4821 | 4831 | 4837 |
| 4847 | 4878 | 4891 | 4895 | 4916 | 4974 | 5019 | 5061 |
| 5076 | 5112 | 5126 | 5146 | 5157 | 5162 | 5174 | 5177 |
| 5181 | 5182 | 5248 | 5254 | 5274 | 5301 | 5313 | 5348 |
| 5349 | 5359 | 5379 | 5397 | 5420 | 5469 | 5511 | 5526 |
| 5554 | 5557 | 5570 | 5622 | 5634 | 5724 | 5757 | 5758 |
| 5775 | 5841 | 5932 | 5985 | 6039 | 6126 | 6151 | 6154 |
| 6193 | 6322 | 6330 | 6339 | 6350 | 6394 | 6419 | 6473 |
| 6528 | 6532 | 6642 | 6691 | 6739 | 6758 | 6781 | 6804 |
| 6915 | 6938 | 7021 | 7037 | 7215 | 7272 | 7331 | 7412 |
| 7451 | 7528 | 7572 | 7593 | 7634 | 7644 | 7650 | 7692 |
| 7697 | 7755 | 7899 | 7933 | 8020 | 8089 | 8127 | 8171 |
| 8250 | 8254 | 8294 | 8296 | 8298 | 8403 | 8412 | 8458 |
| 8500 | 8610 | 8620 | 8641 | 8643 | 8654 | 8752 | 8846 |
| 8861 | 8879 | 8898 | 8924 | 9036 | 9043 | 9192 | 9198 |
| 9265 | 9266 | 9367 | 9374 | 9413 | 9472 | 9559 | 9603 |
| 9676 | 9711 | 9744 | 9806 | 9878 | 9979 | 10060 | 10117 |
| 10123 | 10147 | 10154 | 10166 | 10187 | 10220 | 10268 | 10271 |
| 10292 | 10314 | 10379 | 10438 | 10444 | 10458 | 10520 | 10653 |
| 10672 | 10686 | 10722 | 10879 | 10895 | 10944 | 10968 | 11066 |
| 11077 | 11082 | 11092 | 11174 | 11192 | 11209 | 11265 | 11344 |
| 11383 | 11415 | 11448 | 11535 | 11544 | 11580 | 11591 | 11628 |
| 11632 | 11650 | 11669 | 11687 | 11777 | 11878 | 11886 | 11901 |
| 11973 | 12006 | 12103 | 12178 | 12189 | 12246 | 12264 | 12274 |
| 12342 | 12386 | 12422 | 12441 | 12447 | 12497 | 12566 | 12702 |
| 12720 | 12742 | 12757 | 12760 | 12832 | 12864 | 12878 | 12883 |
| 12884 | 12894 | 12916 | 12988 | 13011 | 13031 | 13071 | 13080 |
| 13252 | 13302 | 13311 | 13312 | 13331 | 13377 | 13395 | 13543 |
| 13649 | 13691 | 13792 | 13881 | 13920 | 13959 | 13961 | 13964 |
| 14024 | 14045 | 14055 | 14095 | 14170 | 14186 | 14253 | 14329 |
| 14344 | 14421 | 14453 | 14470 | 14484 | 14507 | 14583 | 14594 |
| 14657 | 14677 | 14725 | 14769 | 14802 | 14911 | 15156 | 15179 |
| 15215 | 15236 | 15256 | 15258 | 15330 | 15383 | 15386 | 15412 |
| 15511 | 15605 | 15613 | 15623 | 15759 | 15771 | 15796 | 15811 |
| 15887 | 15925 | 15993 | 16001 | 16053 | 16077 | 16099 | 16109 |
| 16129 | 16132 | 16162 | 16172 | 16249 | 16261 | 16277 | 16282 |
| 16342 | 16430 | 16431 | 16451 | 16519 | 16534 | 16664 | 16691 |
| 16766 | 16835 | 16871 | 16889 | 16908 | 17013 | 17042 | 17079 |
| 17254 | 17309 | 17319 | 17353 | 17368 | 17392 | 17418 | 17421 |
| 17425 | 17467 | 17476 | 17484 | 17507 | 17566 | 17586 | 17589 |
| 17687 | 17689 | 17739 | 17772 | 17849 | 17880 | 17897 | 17907 |
| 17910 | 17980 | 18083 | 18108 | 18132 | 18156 | 18174 | 18239 |
| 18242 | 18256 | 18343 | 18357 | 18376 | 18395 | 18435 | 18507 |
| 18547 | 18632 | 18697 | 18782 | 18833 | 18852 | 18864 | 19055 |
| 19106 | 19153 | 19154 | 19163 | 19175 | 19232 | 19234 | 19270 |
| 19298 | 19327 | 19373 | 19430 | 19486 | 19520 | 19553 | 19638 |
| 19651 | 19669 | 19679 | 19682 | 19719 | 19778 | 19798 | 19801 |

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1884 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1884, contro restituzione delle obbligazioni corredate dalle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 marzo 1884, aventi i numeri dal 71 al 73.

Roma, 31 gennaio 1884.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale:* BERTOZZI.

*Il Capo della 3a Divisione*
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

## MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE NELL'ANNO 1882

*confrontato con quello degli anni precedenti.*

*Il movimento annuale dello stato civile* tiene conto soltanto dei matrimoni, delle nascite e delle morti, non della emigrazione per l'estero, nè della immigrazione, e neppure dei trasferimenti di residenza da uno ad altro comune del Regno. La tavola seguente riassume i dati del movimento dello stato civile per gli anni dal 1872 al 1882.

| ANNI | Popolazione censita o calcolata al 31 dicembre 1) | MATRIMONI | | | NATI | | | NATI-MORTI | | | MORTI | | | Eccedenza dei nati sui morti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Totale | per 1000 abitanti | Abitanti per un matrimonio | Totale | per 1000 abitanti | Abitanti per un nato | Totale | per 1000 abitanti | Abitanti per un nato-morto | Totale | per 1000 abitanti | Abitanti per un morto | |
| 1871 . . . . | * 26,801,154 | . . . . . . | . . . | . . . | . . . . . . | . . . . | . . . | . . . . . | . . . | . . . | . . . . . . | . . . . | . . . | . . . . . |
| 1872 . . . . | 26,994,338 | 202,361 | 7 49 | 133 | 1,020,682 | 37 81 | 26 | 29,546 | 1 09 | 914 | 827,498 | 30 65 | 33 | 193,184 |
| 1873 . . . . | 27,165,553 | 214,906 | 7 91 | 126 | 985,188 | 36 27 | 28 | 28,351 | 1 04 | 958 | 813,973 | 29 97 | 33 | 171,215 |
| 1874 . . . . | 27,289,958 | 207,997 | 7 62 | 131 | 951,658 | 34 87 | 29 | 26,991 | 0 99 | 1011 | 827,253 | 30 31 | 33 | 124,405 |
| 1875 . . . . | 27,482,174 | 230,486 | 8 39 | 119 | 1,035,377 | 37 67 | 26 | 29,830 | 1 08 | 921 | 843,161 | 30 68 | 33 | 192,216 |
| 1876 . . . . | 27,769,475 | 225,453 | 8 12 | 123 | 1,083,721 | 39 03 | 26 | 33,069 | 1 19 | 840 | 796,420 | 28 68 | 35 | 287,301 |
| 1877 . . . . | 28,010,695 | 214,972 | 7 67 | 130 | 1,029,037 | 36 74 | 27 | 31,406 | 1 12 | 892 | 787,817 | 28 13 | 35 | 241,220 |
| 1878 . . . . | 28,209,620 | 199,885 | 7 09 | 141 | 1,012,475 | 35 89 | 28 | 31,305 | 1 11 | 901 | 813,550 | 28 84 | 35 | 198,925 |
| 1879 . . . . | 28,437,091 | 213,096 | 7 49 | 133 | 1,064,153 | 37 39 | 27 | 33,625 | 1 18 | 846 | 836,682 | 29 40 | 34 | 227,471 |
| 1880 . . . . | 28,524,999 | 196,738 | 6 91 | 145 | 957,900 | 33 66 | 30 | 30,405 | 1 07 | 938 | 869,992 | 30 57 | 33 | 87,908 |
| 1881 . . . 2) | * 28,450,628 | 230,143 | 8 09 | 124 | 1,081,125 | 37 99 | 26 | 35,254 | 1 24 | 807 | 784,181 | 27 55 | 36 | 296,944 |
| 1882 . . . . | 28,733,396 | 224,041 | 7 87 | 128 | 1,061,094 | 37 28 | 27 | 35,384 | 1 24 | 812 | 787,326 | 27 66 | 36 | 273,768 |

Ecco come distribuivansi per compartimenti i matrimoni contratti nei suddetti due anni, tanto in cifre effettive quanto in cifre proporzionali a 1000 abitanti. Per l'anno ultimo soggiungiamo anche la classificazione dei matrimoni a seconda delle combinazioni di stato civile dei coniugi e della loro istruzione.

| COMPARTIMENTI | ANNO 1881 | | | ANNO 1882 | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Matrimoni | | | | Per 100 matrimoni | | | | Sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio | |
| | | | | | | | Tra celibi e | | Tra vedovi e | | Tra celibi e | | Tra vedovi e | | | |
| | Totale dei matrimoni | Matrimoni per 1000 abitanti | Abitanti per 1 matrimonio | Totale dei matrimoni | Matrimoni per 1000 abitanti | Abitanti per 1 matrimonio | nubili | vedove | nubili | vedove | nubili | vedove | nubili | vedove | Totale | per 100 sposi |
| Piemonte . . . . | 23,615 | 7 69 | 130 | 22,911 | 7 46 | 134 | 19,244 | 619 | 2,299 | 749 | 84 00 | 2 70 | 10 03 | 3 27 | 36,302 | 79 23 |
| Liguria . . . . . | 6,333 | 7 10 | 141 | 6,171 | 6 92 | 145 | 5,326 | 182 | 549 | 114 | 86 31 | 2 95 | 8 89 | 1 85 | 8,546 | 69 24 |
| Lombardia . . . | 27,729 | 7 53 | 133 | 27,452 | 7 46 | 134 | 23,003 | 817 | 2,652 | 980 | 83 79 | 2 98 | 9 66 | 3 57 | 37,993 | 69 20 |
| Veneto. . . . . . | 18,400 | 6 54 | 153 | 18,534 | 6 59 | 152 | 16,202 | 387 | 1,384 | 561 | 87 42 | 2 09 | 7 47 | 3 02 | 18,534 | 50 00 |
| Emilia . . . . . . | 14,945 | 6 84 | 146 | 15,137 | 6 93 | 144 | 13,184 | 261 | 1,259 | 433 | 87 10 | 1 72 | 8 32 | 2 86 | 12,681 | 41 89 |
| Umbria . . . . . | 4,169 | 7 28 | 137 | 3,974 | 6 95 | 144 | 3,507 | 105 | 302 | 60 | 88 25 | 2 64 | 7 60 | 1 51 | 2,803 | 35 27 |
| Marche. . . . . . | 7,473 | 7 95 | 126 | 7,506 | 7 99 | 125 | 6,661 | 144 | 588 | 113 | 88 74 | 1 92 | 7 83 | 1 51 | 4,723 | 31 46 |
| Toscana . . . . . | 17,055 | 7 72 | 129 | 17,119 | 7 75 | 129 | 14,814 | 407 | 1,439 | 459 | 86 53 | 2 38 | 8 40 | 2 69 | 15,920 | 46 50 |
| Roma . . . . . . | 7,016 | 7 76 | 129 | 6,920 | 7 66 | 131 | 5,834 | 372 | 554 | 160 | 84 31 | 5 38 | 8 00 | 2 31 | 6,693 | 48 36 |
| Abruzzi e Molise. | 13,105 | 9 98 | 100 | 12,990 | 9 86 | 101 | 10,888 | 474 | 994 | 634 | 83 82 | 3 65 | 7 65 | 4 88 | 6,330 | 24 37 |
| Campania . . . . | 26,087 | 9 01 | 111 | 25,542 | 8 82 | 113 | 20,935 | 1,267 | 2,141 | 1,199 | 81 96 | 4 96 | 8 38 | 4 70 | 14,950 | 29 26 |
| Puglie . . . . . . | 16,202 | 10 20 | 98 | 14,512 | 9 13 | 110 | 12,194 | 610 | 1,052 | 656 | 84 03 | 4 20 | 7 25 | 4 52 | 5,764 | 19 86 |
| Basilicata . . . . | 5,436 | 10 36 | 96 | 5,122 | 9 77 | 102 | 4,166 | 254 | 396 | 306 | 81 34 | 4 96 | 7 73 | 5 97 | 1,802 | 17 59 |
| Calabrie . . . . . | 11,497 | 9 14 | 109 | 10,414 | 8 28 | 121 | 8,584 | 565 | 885 | 380 | 82 43 | 5 42 | 8 50 | 3 65 | 3,440 | 16 52 |
| Sicilia . . . . . . | 26,088 | 8 91 | 112 | 24,711 | 8 44 | 118 | 20,715 | 1,186 | 1,942 | 868 | 83 83 | 4 80 | 7 86 | 3 51 | 11,383 | 23 03 |
| Sardegna . . . . | 4,993 | 7 32 | 136 | 5,026 | 7 37 | 136 | 4,002 | 280 | 531 | 213 | 79 63 | 5 57 | 10 56 | 4 24 | 2,871 | 28 56 |
| Regno . . . | 230,143 | 8 09 | 124 | 224,041 | 7 87 | 127 | 189,259 | 7,930 | 18,967 | 7,885 | 84 48 | 3 54 | 8 46 | 3 52 | 190,735 | 42 57 |

1) Le cifre che rappresentano la popolazione censita sono segnate con asterisco. La cifra della popolazione calcolata si stabilisce aggiungendo ogni anno al numero dei presenti secondo il censimento anteriore, la eccedenza del numero dei nati sul numero dei morti, senza tener conto del movimento d'emigrazione e d'immigrazione. Ogni nuovo censimento viene a correggere i risultati così ottenuti, per l'anno in cui appunto cade il censimento.

2) Per gli anni 1879, 1880, 1881 e 1882, le proporzioni sono state fatte sulla cifra della popolazione censita al 31 dicembre 1881.

Nella tabella seguente sono classificati per compartimenti i nati nei due ultimi anni e per il 1882 è anche indicato, in cifre effettive e proporzionali, quanti fra essi erano legittimi, quanti illegittimi od esposti.

| COMPARTIMENTI | ANNO 1881 | | | ANNO 1882 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale dei morti | Nati per 1000 abitanti | Abitanti per 1 nato | Totale dei nati | Nati per 1000 abitanti | Abitanti per 1 nato | NATI legittimi | NATI illegittimi ed esposti | PER 100 NATI legittimi | PER 100 NATI illegittimi ed esposti |
| Piemonte | 111,231 | 36 23 | 28 | 105,045 | 34 21 | 29 | 101,391 | 3,654 | 96 52 | 3 48 |
| Liguria | 30,210 | 33 85 | 29 | 28,964 | 32 46 | 31 | 27,507 | 1,457 | 94 97 | 5 03 |
| Lombardia | 138,978 | 37 76 | 26 | 133,648 | 36 31 | 27 | 129,745 | 3,903 | 97 08 | 2 92 |
| Veneto | 103,970 | 36 94 | 27 | 98,644 | 35 05 | 28 | 92,160 | 6,484 | 93 43 | 6 57 |
| Emilia | 79,709 | 36 51 | 27 | 77,686 | 35 58 | 28 | 65,776 | 11,910 | 84 67 | 15 33 |
| Umbria | 21,203 | 37 06 | 27 | 19,679 | 34 40 | 29 | 15,577 | 4,102 | 79 16 | 20 84 |
| Marche | 35,181 | 37 45 | 27 | 33,751 | 35 93 | 28 | 28,975 | 4,776 | 85 85 | 14 15 |
| Toscana | 82,752 | 37 46 | 27 | 76,832 | 34 78 | 29 | 69,100 | 7,732 | 89 94 | 10 06 |
| Roma | 31,298 | 34 64 | 29 | 31,432 | 34 79 | 29 | 24,293 | 7,139 | 77 29 | 22 71 |
| Abruzzi e Molise | 53,612 | 40 70 | 25 | 52,627 | 39 95 | 25 | 50,066 | 2,561 | 95 14 | 4 86 |
| Campania | 109,417 | 37 77 | 26 | 112,314 | 38 77 | 26 | 107,486 | 4,828 | 95 70 | 4 30 |
| Puglie | 68,123 | 42 87 | 23 | 70,254 | 44 21 | 23 | 67,201 | 3,053 | 95 66 | 4 34 |
| Basilicata | 22,959 | 43 77 | 23 | 23,178 | 44 19 | 23 | 21,943 | 1,235 | 94 67 | 5 33 |
| Calabrie | 47,924 | 38 10 | 26 | 49,224 | 39 13 | 25 | 44,958 | 4,266 | 91 33 | 8 67 |
| Sicilia | 119,718 | 40 89 | 24 | 122,202 | 41 74 | 24 | 112,255 | 9,947 | 91 86 | 8 14 |
| Sardegna | 24,840 | 36 42 | 27 | 25,614 | 37 56 | 27 | 23,018 | 2,596 | 89 87 | 10 13 |
| REGNO | 1,081,125 | 37 99 | 26 | 1,061,094 | 37 28 | 27 | 981,451 | 79,643 | 92 50 | 7 50 |

Del pari per compartimenti sono enumerati i morti nell'anno 1882 e nel precedente 1881 colla divisione dei morti nel 1882 secondo lo stato civile.

| COMPARTIMENTI | ANNO 1881 | | | ANNO 1882 | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale dei morti | Morti per 1000 abitanti | Abitanti per 1 morto | Totale dei morti | Morti per 1000 abitanti | Abitanti per 1 morto | MORTI Celibi | MORTI Coniugati | MORTI Vedovi | MORTI di stato civile ignoto | PER 100 MORTI Celibi | PER 100 MORTI Coniugati | PER 100 MORTI Vedovi | PER 100 MORTI di stato civile ignoto |
| Piemonte | 77,353 | 25 19 | 40 | 81,738 | 26 62 | 38 | 50,593 | 19,120 | 11,974 | 51 | 61 90 | 23 39 | 14 65 | 0 06 |
| Liguria | 22,491 | 25 20 | 40 | 22,015 | 24 67 | 41 | 14,282 | 4,714 | 3,002 | 17 | 64 87 | 21 41 | 13 64 | 0 08 |
| Lombardia | 100,529 | 27 31 | 37 | 100,932 | 27 42 | 36 | 63,233 | 22,749 | 14,894 | 56 | 62 65 | 22 53 | 14 76 | 0 06 |
| Veneto | 70,030 | 24 88 | 40 | 70,478 | 25 04 | 40 | 43,036 | 16,345 | 11,021 | 76 | 61 06 | 23 19 | 15 64 | 0 11 |
| Emilia | 58,095 | 26 61 | 38 | 62,500 | 28 62 | 35 | 40,061 | 13,485 | 8,894 | 60 | 64 10 | 21 58 | 14 23 | 0 09 |
| Umbria | 15,011 | 26 24 | 38 | 13,965 | 24 41 | 41 | 8,964 | 3,024 | 1,972 | 5 | 64 19 | 21 65 | 14 12 | 0 04 |
| Marche | 25,180 | 26 81 | 37 | 26,337 | 28 04 | 36 | 17,295 | 5,307 | 3,721 | 14 | 65 67 | 20 15 | 14 13 | 0 05 |
| Toscana | 55,967 | 25 34 | 39 | 59,436 | 26 91 | 37 | 39,041 | 12,493 | 7,857 | 45 | 65 69 | 21 02 | 13 22 | 0 07 |
| Roma | 30,012 | 33 22 | 30 | 25,579 | 28 31 | 35 | 16,752 | 5,454 | 3,302 | 71 | 65 49 | 21 32 | 12 91 | 0 28 |
| Abruzzi e Molise | 38,575 | 29 29 | 34 | 37,352 | 28 36 | 35 | 25,267 | 7,321 | 4,724 | 40 | 67 65 | 19 60 | 12 65 | 0 10 |
| Campania | 92,083 | 31 79 | 31 | 82,278 | 28 40 | 35 | 54,980 | 16,537 | 10,617 | 144 | 66 82 | 20 10 | 12 90 | 0 18 |
| Puglie | 45,364 | 28 55 | 35 | 49,965 | 31 44 | 32 | 36,752 | 8,129 | 5,052 | 32 | 73 56 | 16 27 | 10 11 | 0 06 |
| Basilicata | 15,998 | 30 50 | 33 | 18,904 | 36 04 | 28 | 13,743 | 3,204 | 1,941 | 16 | 72 70 | 16 95 | 10 27 | 0 08 |
| Calabrie | 35,530 | 28 25 | 35 | 38,617 | 30 70 | 33 | 25,969 | 7,718 | 4,902 | 28 | 67 25 | 19 99 | 12 69 | 0 07 |
| Sicilia | 83,183 | 28 41 | 35 | 81,310 | 27 77 | 36 | 57,117 | 15,132 | 8,980 | 81 | 70 25 | 18 61 | 11 04 | 0 10 |
| Sardegna | 18,780 | 27 54 | 36 | 15,920 | 23 34 | 43 | 9,526 | 3,865 | 2,469 | 60 | 59 84 | 24 28 | 15 50 | 0 38 |
| REGNO | 784,181 | 27 55 | 36 | 787,326 | 27 66 | 36 | 516,611 | 164,597 | 105,322 | 796 | 65 62 | 20 90 | 13 38 | 0 10 |

Nell'anno 1881 si contarono nel Regno 5319 morti accidentali (una per 5351 abitanti in media), e 1343 suicidi (uno ogni 21,191 abitanti); nel 1882 le morti accidentali furono 5322 (una ogni 5347 abitanti) e i suicidi 1389 (uno ogni 20,489 abitanti). Ecco come si distribuiscono per compartimenti le morti accidentali e i suicidi avvenuti negli ultimi due anni.

| COMPARTIMENTI | ANNO 1881 | | | | | | ANNO 1882 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | MORTI ACCIDENTALI | | | SUICIDI | | | MORTI ACCIDENTALI | | | SUICIDI | | |
| | Totale | Morti accidentali per 100,000 abitanti | Abitanti per una morte accidentale | Totale | Suicidi per 100,000 abitanti | Abitanti per un suicidio | Totale | Morti accidentali per 100,000 abitanti | Abitanti per una morte accidentale | Totale | Suicidi per 100,000 abitanti | Abitanti per un suicidio |
| Piemonte . . . . | 615 | 20 03 | 4,992 | 200 | 6 51 | 15,351 | 637 | 20 75 | 4,820 | 204 | 6 64 | 15,050 |
| Liguria . . . . . | 196 | 21 96 | 4,553 | 53 | 5 94 | 16,837 | 207 | 23 20 | 4,311 | 67 | 7 51 | 13,319 |
| Lombardia . . . . | 703 | 19 10 | 5,236 | 238 | 6 47 | 15,465 | 784 | 21 30 | 4,695 | 252 | 6 84 | 14,606 |
| Veneto . . . . . | 655 | 23 27 | 4,296 | 201 | 7 14 | 14,001 | 643 | 22 85 | 4,377 | 189 | 6 72 | 14,890 |
| Emilia . . . . . | 485 | 22 21 | 4,502 | 207 | 9 48 | 10,548 | 428 | 19 60 | 5,101 | 194 | 8 88 | 11,255 |
| Umbria . . . . . | 115 | 20 10 | 4,974 | 32 | 5 59 | 17,877 | 113 | 19 75 | 5,062 | 27 | 4 72 | 21,187 |
| Marche . . . . . | 161 | 17 14 | 5,834 | 26 | 2 77 | 36,126 | 181 | 12 35 | 5,189 | 35 | 3 73 | 26,836 |
| Toscana . . . . . | 406 | 18 38 | 5,440 | 116 | 5 25 | 19,042 | 407 | 18 43 | 5,427 | 112 | 5 07 | 19,722 |
| Roma. . . . . . | 272 | 30 11 | 3,322 | 49 | 5 42 | 18,438 | 209 | 23 13 | 4,323 | 50 | 5 53 | 18,069 |
| Abruzzi e Molise. . | 139 | 10 55 | 9,476 | 18 | 1 37 | 73,179 | 148 | 11 24 | 8,900 | 19 | 1 44 | 69,327 |
| Campania . . . . | 477 | 16 47 | 6,072 | 91 | 3 14 | 31,830 | 477 | 16 47 | 6,072 | 82 | 2 83 | 35,324 |
| Puglie . . . . . | 209 | 13 15 | 7,603 | 21 | 1 32 | 75,670 | 201 | 12 65 | 7,906 | 21 | 1 32 | 75,670 |
| Basilicata . . . . | 72 | 13 73 | 7,285 | 8 | 1 52 | 65,563 | 66 | 12 58 | 7,947 | 9 | 1 72 | 58,278 |
| Calabrie . . . . . | 167 | 13 28 | 7,532 | 5 | 0 40 | 211,577 | 143 | 11 37 | 8,796 | 13 | 1 03 | 96,760 |
| Sicilia . . . . . | 535 | 18 27 | 5,473 | 62 | 2 18 | 47,224 | 561 | 19 16 | 5,219 | 92 | 3 14 | 31,825 |
| Sardegna . . . . | 112 | 16 42 | 6,089 | 16 | 2 35 | 42,625 | 117 | 17 15 | 5,829 | 23 | 3 37 | 29,652 |
| Regno . . | 5319 | 18 69 | 5,351 | 1343 | 4 72 | 21,191 | 5322 | 18 70 | 5,347 | 1389 | 4 88 | 20,489 |

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 5 corrente mese nelle stazioni ferroviarie di Campolieto, provincia di Campobasso e di Pescolamazza, provincia di Benevento, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, il 7 febbraio 1884.

## COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE

### DI ROMA.

A richiesta del Comando del distretto militare di Roma si reca a conoscenza del pubblico:

Che il manifesto a stampa, colla firma del colonnello comandante il distretto, che circola per questa città, e col quale vengono chiamati sotto le armi pel 1° marzo tutte le classi, categorie ed armi, non è altro che una CRIMINOSA MISTIFICAZIONE, ESSENDO STATO DOLOSAMENTE ALTERATO il manifesto del riparto portante la data del 1° gennaio, ultimamente pubblicato.

## Il commercio speciale di importazione e di esportazione DEL REGNO

Per cura della Direzione generale delle Gabelle è stata pubblicata la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1883.

Il valore delle merci *importate* nel decorso anno è stato di lire 1,380,860,653, vale a dire lire 35,348,015 più dell'anno precedente.

Il massimo aumento si è verificato nella 1ª categoria (spiriti, bevande ed olii) per lire 19,371,656.

Vengono in seguito:

La categoria dei cereali, nella quale si è verificato un aumento di quasi 12 milioni;

La 13ª (Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli) con un aumento di quasi 9 milioni;

La categoria della lana, crino e peli (7ª) degli animali, prodotti e spoglie di animali (15ª), e quella degli oggetti diversi (16ª), che hanno dato tutti e tre un aumento di circa 6 milioni, e quella dei prodotti chimici (3ª), nella quale si è verificato un aumento di 4 milioni e mezzo.

La massima diminuzione si è verificata nella categoria dei metalli e dei minerali (12ª), rappresentata dalla somma di lire 17,229,815.

Anche nella seconda categoria, quella dei generi coloniali, droghe e tabacchi, si è avuto una forte diminuzione di circa 10 milioni

Nell'*esportazione* il valore complessivo delle merci esportate ascese a lire 1,198,661,294, cioè lire 42,828,255 più del precedente anno 1882.

Il massimo aumento di lire 38,374,376 si riscontra nella 1ª categoria (spiriti, bevande ed olii), poi nella 12ª (minerale, metalli, ecc.), per lire 10,798,902.

Vengono in seguito gli aumenti di circa 7 milioni nella categoria 6ª (cotone), di circa cinque milioni nella 5ª categoria (canapa, lino, juta, ecc.), e di circa cinque milioni nella categoria 13ª (pietre, terre, vasellami, ecc.).

La più forte diminuzione, di circa undici milioni, si verificò nella 8ª categoria (seta); viene in seguito quella del legno e della paglia (9ª), dove la diminuzione fu di circa 7 milioni.

Le entrate doganali, dal 1° gennaio al 31 dicembre dello scorso anno, hanno dato un totale di lire 179,273,440, cioè lire 20,427,207 più che nel 1882.

L'aumento nei dazi d'importazione è stato di lire 15,286,838, nei dazi di esportazione di sole lire 359,053.

Le sopratasse di fabbricazione e di macinazione hanno dato un aumento di lire 4,239,064; i diritti di bollo di lire 117,755, i diritti marittimi di lire 329,500.

Nei proventi diversi si è verificato un aumento di lire 94,999.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Traduciamo, riassumendolo in parte, il testo del messaggio reale che fu letto martedì ai lordi ed ai comuni d'Inghilterra:

« Milordi e signori. — Vi ho convocati per la quinta sessione dell'attuale Parlamento affinchè adempiate nuovamente i vostri doveri ardui e ognora più complicati.

« Le mie relazioni colle potenze estere tutte continuano ad essere le più amichevoli e cordiali.

« Le mie corrispondenze col presidente della Repubblica francese riguardo ai diversi speciali incidenti che concernono il Madagascar sono terminate, così come io avevo sperato, in modo da confermare l'accordo cordiale fra le due potenze.

« Di concerto col presidente della Repubblica francese ho nominata una Commissione che siede presentemente a Parigi onde discutere le basi di un accomodamento che io avevo proposto per la futura sistemazione della questione della pesca a Terranova collo scopo di prevenire nuovi conflitti. »

A questo punto la regina passa in rassegna i diversi negoziati: col Portogallo per il Congo; col Messico per la ripresa delle normali relazioni diplomatiche; colla Turchia e colla Spagna per dei trattati di commercio; col Giappone per la revisione del trattato esistente, e finalmente colla Corea.

« Avendo ogni motivo di essere soddisfatta della tranquillità che regnava in Egitto, prosegue la regina, e del progresso che vi andava facendo l'impianto di istituzioni regolari, ho, durante lo scorso autunno, date istruzioni per lo sgombero del Cairo, per una nuova diminuzione delle forze inglesi e per il loro concentramento ad Alessandria. Ma nel novembre l'esercito egiziano incaricato di mantenere l'autorità del kedivé nel Sudan fu disfatto ed annientato.

« In conseguenza di tale avvenimento ho giudicato di dovere sospendere le istruzioni che avevo date onde prevenire possibili rovesci militari in Egitto e per togliere qualunque dubbio pel mantenimento dell'ordine in quel paese.

« Benchè una necessità impreveduta e malaugurata mi abbia costretta a sospendere i provvedimenti che erano stati deliberati, lo scopo della occupazione dell'Egitto rimane tale, senza verun mutamento, quale venne annunziato l'anno scorso.

« Ho offerto al governo egiziano quei consigli che mi sembravano indicati dai mezzi dei quali esso dispone e dalla condizione speciale del paese. Ho del pari inviato in missione il generale Gordon per una relazione sul miglior modo di porre in esecuzione la deliberazione del kedivè di ritirare le truppe egiziane dall'interno del Sudan e lo ho autorizzato a prestare il suo concorso per la esecuzione di tale misura. I documenti concernenti questo affare ed altri negoziati formeranno oggetto di comunicazioni al Parlamento. »

Seguono informazioni sullo stato delle cose nell'Africa australe, Transwaal, Zululand e Basutoland.

Annunziata poi la presentazione del bilancio alla Camera dei comuni, il messaggio continua:

« Milordi e signori. La condizione dell'Irlanda prosegue a dare indizi del notevole miglioramento che vi ho segnalato nei due ultimi miei precedenti discorsi.

« Vi sarà subito presentato un progetto che ha per principale scopo di estendere il diritto elettorale per le elezioni parlamentari.

« L'esperienza fattasi durante un mezzo secolo, aumentando progressivamente il numero di coloro che partecipano alla rappresentanza del paese, permette felicemente di credere che, ora come sempre, un ampliamento giudizioso delle franchigie elettorali avrà per risultato di stringere ognora più i vincoli che legano la nazione al trono inglese ed alle istituzioni del paese.

« Un risultato analogo mi aspetto dalla estensione e dal riordinamento del governo locale. Questo vasto argomento abbraccia tutto ciò che tende, sotto l'aspetto locale, a migliorare l'amministrazione, a scemare le gravezze con provvedimenti meglio appropriati, ad aumentare le attribuzioni dei contribuenti col sistema rappresentativo, ed a sistemare il commercio delle bevande alcooliche.

« Vi sarà sottoposto un progetto relativo alla estensione dell'ordinamento municipale al complesso della metropoli. Questo progetto, preparato sotto la mia direzione, non sarà tuttavia limitato alla sola città di Londra. Ma la presentazione di altri *bills* di questa specie dipenderà necessaria-

mente dalla rapidità colla quale voi potrete venire a capo dei numerosi lavori che vi furono accennati. »

Il resto del discorso si riferisce ad oggetti meno interessanti.

---

Alla Camera dei lordi il marchese di Salisbury dichiarò di non approvare la intonazione ottimista del messaggio, specialmente a fronte dei nuovi disastri accaduti in Egitto. Così anche lord Salisbury si dolse perchè il messaggio non contenga un cenno delle perdite subite da cittadini inglesi al Madagascar. Disse sembrargli poco intelligibile quello che nel discorso si riferisce alla situazione in Egitto. Non vale attribuirne ad altri la responsabilità, poichè chi vi comanda è l'Inghilterra. L'abbandono del Sudan è impossibile senza il consenso del sultano e delle potenze che hanno garantito la integrità del territorio ottomano.

Lord Granville sostenne che lo stato delle cose in Egitto è molto migliorato; che il Sudan non è da confondere coll'Egitto propriamente detto; che l'impianto di una buona e solida amministrazione nel Sudan costerebbe spese ingenti, e che non esiste alcuna prova della volontà del sultano di riconquistare quel paese.

---

Il corrispondente dell'*Indépendance Belge* a Londra riassume il programma legislativo interno, per la sessione testè apertasi, nei seguenti termini:

« In primo luogo va citata la riforma elettorale, che abbraccierà questi tre punti: Allargamento del suffragio per mezzo dell'assimilazione delle basi dell'elettorato nei borghi; disposizioni imponenti agli elettori delle condizioni rigorose di residenza, che impediranno loro di farsi iscrivere e di votare in parecchi Collegi in una volta, come lo fanno molti oggigiorno; disposizioni dirette ad impedire la creazione di *fagot votes*, o falsi elettori.

« Dopo la riforma elettorale verrà la riforma municipale di Londra; cioè a dire una legge che sostituirà un corpo municipale veramente rappresentativo all'organizzazione che il signor Gladstone ha qualificato uno *scandalo pubblico*.

« Poi si presenterà un progetto di legge diretto a purificare le elezioni municipali in generale, progetto calcato sulla legge che è stata votata l'anno scorso, per impedire le frodi e la corruzione nelle elezioni legislative.

« L'ultima grande riforma politica sarà quella che dovrà dare un maggiore sviluppo all'autonomia delle contee, cioè a dire una maggior somma di *self-government* anche alle più piccole frazioni amministrative del regno.

« Il signor Chamberlain, ministro del commercio, prepara in pari tempo delle misure concernenti i grandi monopolii finanziari od industriali, le grandi Compagnie ferroviarie, gli armatori, ecc. Si tratterà di porre un argine a questa feudalità industriale. Un *bill* interdirà agli armatori di assicurare le loro navi per somme superiori al loro valore, però che fu fatta l'esperienza che l'esagerazione dell'assicurazione era una specie di premio all'acquisto di navi logore che conducevano i loro equipaggi ed i passeggeri alla morte ed i loro proprietari alla ricchezza. »

« Questo è, in sostanza, conchiude il corrispondente, il programma di legislazione interna per il 1884, ma il corrispondente dell'*Indépendance* crede che il governo avrà ottenuto molto se potrà condurne in porto la metà. »

---

Il corrispondente della *Neuve Freie Presse* di Vienna a Costantinopoli rende conto di una udienza che ebbe, nella scorsa settimana, lord Dufferin presso il sultano.

Oggetto della conversazione fu la questione del Sudan meridionale. Lord Dufferin non parlò in nome del suo governo, dichiarò anzi che non aveva istruzioni e che esprimeva soltanto le sue vedute personali, ma il sultano ne trasse il convincimento che l'Inghilterra sarebbe ora più favorevole che non fosse in passato ad un intervento attivo della Turchia nel Sudan e che lord Dufferin appoggerebbe, all'evenienza, a Londra una siffatta politica.

« Nei circoli ufficiali turchi, aggiunge il diario viennese, prevale l'opinione che l'Inghilterra non possa procedere attivamente nel Sudan senza il concorso della Porta. La maggioranza del Consiglio dei ministri di Turchia muove dal punto di vista che, a suo tempo, il sultano ha accordato al primo kedivè un firmano con cui questi veniva autorizzato ad estendere il dominio del califfato sul Sudan. Se l'attuale kedivè dichiara ora che è obbligato ad abbandonare il Sudan, esso addimostrò che non è in grado di compiere il mandato avuto; il firmano scade ed i poteri che esso accordava tornano al sultano. Ora questi, quale capo dei credenti, riprende l'immediato diritto di sovranità sul Sudan e spetta a lui di determinare il modo di conservarlo.

« Insomma, conclude la *Neue Freie Presse*, l'intervento dei turchi nel Sudan non sarebbe che la conseguenza pratica della situazione presente; è vero però che da una siffatta dichiarazione accademica ad un'azione effettiva vi è ancora una gran distanza. »

---

La *Presse* di Vienna, in un suo telegramma da Budapest, annunzia che un trattato di commercio provvisorio per la durata di un anno è stato concluso tra la Francia e l'Austria-Ungheria.

Il telegramma aggiunge che le proposte del governo francese, relative all'ammissione condizionata in Francia, del bestiame d'Austria-Ungheria, serviranno di base per negoziati che potranno forse più tardi approdare ad un accordo.

---

Nel Portogallo la Camera dei deputati si occupa del progetto di legge relativo alla revisione della Carta. La questione sulla quale deve pronunciarsi attualmente la Camera è quella di decidere se vi ha luogo a rivedere queste o quelle disposizioni della Carta, e di conferire alla legislatura che uscirà dalle prossime elezioni poteri speciali perchè determini le modificazioni da operarsi.

Sul principio della discussione fu posta una questione pregiudiziale. La Camera dei pari deve, o no, cooperare alla revisione colla Camera costituente, ovvero quest'ultima

dev'essere la sola a statuire sulla revisione, sovranamente e senza l'intervento della Camera alta e della Corona?

Il governo si è dichiarato in favore della prima di queste soluzioni, ed ha annunziato che presenterebbe, durante l'esame del progetto di legge, una disposizione addizionale, a termini della quale, i voti, in materia di revisione, come in tutte le materie legislative, dovranno, per essere esecutorii, ottenere l'adesione della Camera dei pari e la sanzione reale.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 7. — Un dispaccio da Marietta, nello stato di Ohio, dice: « La folla s'era agglomerata sulla riva del fiume Muskingum. Il terreno franò trascinando nel fiume 50 persone, di cui 15, la maggior parte fanciulli, rimasero annegati. »

BUCAREST, 7. — È scoppiato un incendio nella casa abitata da Rosetti; un gran numero di documenti preziosi, relativi alla storia di Romania, sono stati distrutti.

La Camera votò quasi ad unanimità un credito, come dono nazionale, per ricostruire la casa di Rosetti.

PORTSMOUTH, 7. — Il vapore *Poonah* partirà sabato con un distaccamento di fanteria di marina. Prenderà a Plymouth 514 soldati ed andrà a Suakim.

LONDRA, 7. — L'ammiragliato annunzia che la corazzata *Carysfort* è partita da Alessandria per raggiungere la squadra dell'ammiraglio Hewett.

Le navi da guerra *Monarch* e *Hecla* andranno subito a Suakim con rinforzi.

HULL, 8. — Fu scoperto un tentativo per distruggere la grande stazione delle merci del North-Eastern Railway.

BUENOS-AYRES, 8. — Le elezioni risultarono favorevoli al governo.

Una congiura senza importanza fu scoperta a San Juan.

NEW-YORK, 8. — La notizia del disastro avvenuto a Marietta finora non è confermata. Le pioggie nello Stato di Ohio sono cessate; le acque ribassano. A Pittsburg-Allegheny, 6000 case sono sommerse. Si annunzia una piena del Mississipì.

CAIRO, 8. — Gli insorti attaccarono Baker che disponeva di 1800 uomini dei quali 600 perirono.

Il kédivè telegrafò a Baker esprimendogli la sua simpatia.

Baker telegrafa che riorganizza le truppe e spera di poter difendere Suakim contro il nemico, che si prepara ad attaccarla.

Un dispaccio del governatore di Dongola dice che Gordon sperava di giungere a Berber il 10 corrente. Le provincie di Berber e Dongola sono tranquille.

ATENE, 8. — Parecchi tentativi per riunire la Camera restarono infruttuosi, stante l'astensione dell'opposizione e l'assenza di parecchi deputati ministeriali. Se la Camera non riprende i lavori verrà sciolta.

LONDRA, 8. — Il *Times* parlando delle mozioni di biasimo che Salisbury e Northcote presenteranno martedì alla Camera dei lordi e dei comuni, dice che il solo mezzo, per il gabinetto, di evitare la disfatta è di rinunziare ai sotterfugi e di adottare una politica chiara ed energica. Il paese attende fatti e non parole; bisogna proclamare il protettorato inglese sull'Egitto.

Il *Times* dice assolutamente incredibile la notizia che gli manda il suo corrispondente di Parigi che si stia negoziando per una cooperazione francese allo scopo di pacificare il Sudan.

TOWNSVILLE (AUSTRALIA), 8. — La pirocorvetta *Caracciolo* è giunta qui e proseguirà posdomani per Amboina (Molucche).

CAIRO, 8. — I reclami italiani liquidati dalla Commissione mista nella seconda quindicina di gennaio furono 166 per un totale di 1,744,900 lire.

BUDAPEST, 8. — La Camera dei deputati adottò la legge finanziaria per il 1884, colla quale si dà facoltà al ministero delle finanze di coprire il *deficit* di 17 milioni, mediante un'operazione di credito.

BUENOS-AYRES, 7. — Proveniente da Genova e scali giunse ieri sera il postale *Orione*, della Società Raggio. A bordo tutti bene.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 8 febbraio 1884

*Presidenza del Presidente* FARINI.

La seduta comincia alle ore 2 20.

**Capponi**, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Borgatta** propone che la votazione per la nomina di otto membri della Commissione per l'esame del nuovo Codice penale sia rimessa a domani.

(*La proposta è approvata.*)

**Presidente** annunzia che è stata distribuita la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Nicotera e Lovito.

Secondo le consuetudini rimane stabilito che la relativa discussione sia posta all'ordine del giorno di domani.

*Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore.*

**Bonghi** continuando il discorso interrotto ieri, dichiara che non può ammettere che quelli stessi che vivono dell'Università, ed hanno doveri verso l'Università, siano preposti ad amministrarla.

Enumera gli obblighi e le condizioni fatte ai maestri nelle Università medioevali ed ai professori nelle contemporanee straniere, per mostrare come certi sistemi non possano essere applicati in circostanze diverse.

Non solo; ma si vorrebbero introdurre con questa legge in Italia, i metodi e gli ordinamenti condannati definitivamente nei paesi più civili, e l'oratore descrive gli ordinamenti introdotti nel 1854 nella Università di Oxford, coi quali si volle provvedere al suo maggiore e migliore sviluppo, e che sono perfettamente diversi da quelli che nelle nostre Università si vorrebbero introdurre.

Nota poi come un ministro inglese non avrebbe mai usato di presentare ad una Camera inglese una legge per la quale il Parlamento rinunziasse ad ogni sindacato sul modo col quale viene impartita la coltura nazionale.

(*L'oratore si riposa alcuni minuti.*)

Considerando l'ordinamento delle migliori e più recenti Università degli Stati Uniti d'America, avverte anche in esse l'esclusione assoluta di ogni stipendiato dalla corporazione universitaria, e la sorveglianza dello Stato sulla stessa, esercitata per mezzo di corpi speciali che non hanno alcun personale interesse nell'Amministrazione. In nessun paese, nemmeno nei più liberi, v'ha esempio di una creazione somigliante a quella che si trova nel presente disegno di legge.

Lamenta che sulla proposta dell'onorevole Luchini, per la nomina di un curatore, non si sia fatta alcuna discussione, e che il Ministro e la Commissione non abbiano nemmeno espresso la loro opinione; era quindi suo dovere sostenere, sotto altra forma, un principio che è universalmente ammesso, e soltanto disconosciuto dal disegno di legge in esame.

**Crispi** non ha detto come qualcuno ha affermato, che le Università debbano risorgere come corporazione; anzi ha detto che sarebbe a discutersi l'utilità di una risurrezione di tali corporazioni che non armonizzerebbero più colle istituzioni sociali moderne.

La rivoluzione francese ha sostituito al principio feudale la libertà; il ritorno alle corporazioni sarebbe quindi un regresso. (*Benissimo!*)

**Luchini Odoardo** (*Della Commissione*) non può rinunciare al suo ufficio di membro della Commissione, come gli consigliava l'onorevole Bonghi, conoscendo egli i suoi doveri. Quanto all'opuscolo pieno d'acrimonia, al quale ha pure alluso l'onorevole Bonghi, sa bene quale sorte aspetti chi combatte con franchezza e lealtà, e che l'opera sua può urtare anche contro lo zelo di dipendenti.

**Bonghi** conviene perfettamente coll'onorevole Crispi che l'Università oggi non sia una corporazione ma una fondazione.

**Baccelli**, *Ministro dell'Istruzione Pubblica*, dichiara che egli non ha risposto col silenzio alle proposte dell'onorevole Luchini, e che

egli non sa assolutamente nulla dell'opuscolo al quale ha accennato l'onorevole Bonghi.

**Berio,** *relatore,* non credeva proprio che fosse il caso di rilevare l'opuscolo del quale si è parlato, giacchè l'onorevole Luchini sa bene quale simpatia e quanta stima egli abbia trovato nella Commissione.

**Luchini Odoardo** non sa perchè altri possa far rimprovero al Ministro di non aver risposto a lui se egli non se ne lagna. (*Bene!*)

**Berio,** *relatore,* propone alcuni emendamenti per includere negli articoli le proposte degli onorevoli Dini e Corleo.

**Corleo** e **Dini** ritirano i loro emendamenti.

(*Approvasi l'articolo* 9.)

**Berio,** *relatore,* ritira l'articolo 10, e, per tener conto dei desiderii espressi da parecchi oratori, ha compilato l'articolo 11, che diventa 10, in altri termini, sottoponendo i bilanci e i regolamenti all'approvazione del collegio dei professori e specificando altre attribuzioni del Consiglio d'amministrazione.

(*Approvasi l'articolo* 11.)

**Corleo** propone di aggiungere all'articolo 12: che s'intenderà approvato il bilancio, se entro un mese non verranno fatte osservazioni dal Ministero.

**Cairoli** svolge il seguente emendamento:

« I bilanci preventivi e consuntivi delle Università e degli Istituti d'insegnamento superiore, saranno dal Ministro della Pubblica Istruzione presentati al Parlamento coi bilanci annuali. »

Crederebbe assai pernicioso al sindacato parlamentare sostituire il beneplacito del Ministro. Coll'esame del bilancio, d'altra parte, si offre modo al potere legislativo di modificare e migliorare le norme che regolano gl'Istituti superiori.

**Bonghi.** Sebbene la consegna sia di votare, ma di non discutere.... (*Vivi rumori.*)

**Presidente!** Ma se si discute da 27 giorni

**Bonghi** chiede quali sono gli stanziamenti contrari alla legge e gli obblighi speciali delle Università, cui si accenna nell'art. 12.

**Berio,** *relatore,* non potrebbe accettare l'emendamento dell'onorevole Cairoli, ove il proponente intendesse che la Camera discuta e approvi i bilanci di tutte le Università; l'accetta invece perchè i bilanci stessi servano di sindacato all'opera del Ministro, modificandolo in questo senso.

Spiega all'onorevole Bonghi quello che s'intende per spese contrarie alla legge e per obblighi speciali di ciascuna Università.

**Cairoli** accetta le modificazioni dalla Commissione introdotte nel suo emendamento.

**Bonghi** crede che ben difficilmente i bilanci delle Università potranno essere approvati in tempo da unirli ai bilanci dello Stato; e non è soddisfatto delle spiegazioni dategli dal relatore, perchè non si ha in alcun luogo la determinazione degli stanziamenti contrari alla legge e degli obblighi speciali; onde il dissenso tra le Università ed il Ministro verrà affidato all'arbitrio di quest'ultimo.

**Cairoli** avverte che le irregolarità che s'incontreranno nei bilanci dovranno discutersi dalla Camera.

**Berio,** *relatore,* concorda coll'onorevole Cairoli.

**Baccelli,** *Ministro dell'Istruzione Pubblica,* dice che il Ministro dell'Istruzione Pubblica avrà il compito di esaminare il bilancio dell'Università, fare le sue osservazioni e provvedere secondo i casi, ed essere responsabile dinanzi al Parlamento del modo col quale avrà usato della sua facoltà.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Corleo** e **Cairoli** ritirano i loro emendamenti.

**Presidente.** Metto ai voti l'emendamento proposto dalla Commissione.

(*È approvato, e lo è anche l'articolo* 12.)

Legge poi un emendamento che la Commissione presenta all'articolo 13.

**Bonghi** dice che i bilanci preventivi delle Università, se dovranno essere allegati al bilancio del Ministero d'Istruzione Pubblica, non arriveranno in tempo, causa la legge di Contabilità.

**Berio,** *relatore,* risponde che l'articolo 56, determinando che la legge andrà in vigore col 1° luglio successivo alla sua promulgazione, provvede al caso accennato dall'onorevole Bonghi.

(*L'articolo 13 emendato dalla Commissione è approvato.*)

**Presidente** legge l'articolo 14.

**Luchini,** considerato che l'articolo 14 ha diretta attinenza colle disposizioni dell'articolo 17, propone che questi due articoli si discutano contemporaneamente.

**Berio,** *relatore,* consente.

**Presidente.** Sta bene; intanto andremo avanti.

(*È approvato l'articolo* 15.)

**Curioni,** sull'articolo 16, fa notare che non sono precisate le norme colle quali devono essere nominati i direttori degli Istituti superiori. Propone si aggiunga che tale nomina avverrà colle stesse norme di quelle adottate per la nomina del rettore dell'Università.

**Dini Ulisse** propone si aggiungano, dopo le parole « Istituti superiori, » le altre « compresi nella tabella *A*. »

**Berio,** *relatore,* trova inutile la proposta dell'onorevole Curioni, non essendo dubbio il significato dell'articolo 16. Accetta la proposta dell'onorevole Dini.

**Curioni** ritira il suo emendamento.

(*Si approva l'articolo 16 coll'emendamento dell'onorevole Dini.*)

**Presidente** legge l'articolo 17, e dichiara che questo articolo si discuterà insieme all'articolo 16 rimasto sospeso.

**Luchini O.** non approva la facoltà data ai Consigli di amministrazione di revocare o sospendere gli impiegati delle Università, e prega il Ministro e la Commissione di considerarne le conseguenze.

**Baccelli,** *Ministro della Pubblica Istruzione,* chiede che sia sospesa la discussione dei due articoli 14 e 17 per dar tempo alla Commissione o al Ministro di studiare una nuova formola.

(*È approvato.*)

**Bonghi,** all'articolo 18, vorrebbe la cancellazione delle parole « *od incaricati* » perchè i professori incaricati non possono far parte normalmente del Collegio dei professori.

**Berio,** *relatore,* non accetta la proposta dell'onorevole Bonghi perchè è già stata votata una disposizione che parla dei professori incaricati.

(*È approvato l'articolo* 18.)

**Presidente** legge le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare S. E. il Ministro delle Finanze, e S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio, intorno ai loro intendimenti relativamente alla produzione dei tabacchi indigeni.

« Canzi. »

« Il sottoscritto desidera interrogare il Ministro degli Affari Esteri sui provvedimenti adottati dal Regio Governo a tutela dei nostri interessi e dei nostri nazionali in presenza degli ultimi avvenimenti del Sudan.

« Di Sant'Onofrio. »

Il sottoscritto desidera interrogare S. E. il Ministro di Agricoltura e Commercio:

« 1° Sull'instituzione di borse per studi sulla fabbricazione degli zuccheri;

« 2° Sulla presentazione del progetto di legge sulla caccia.

« Canzi. »

**Depretis,** *Presidente del Consiglio,* comunicherà queste domande d'interrogazione ai suoi colleghi assenti.

Risponderà poi all'interpellanza degli onorevoli Severi e altri, quando si discuteranno quelle degli onorevoli Parenzo e Aventi. Per stabilire poi il giorno preciso della discussione di tutte, prega gli interpellanti di aspettare qualche altro giorno per vedere come procede la discussione della legge sull'istruzione superiore.

**Severi** non può accettare il rinvio per la natura della sua interpellanza, che perderebbe ogni scopo se fosse rimandata a lunga scadenza. Se il Presidente del Consiglio insiste, ritirerà la sua interpellanza.

**Depretis,** *Presidente del Consiglio,* non crede pregiudicato il diritto elettorale dall'aver comunicato un parere del Consiglio di Stato.

Sarebbe dolente che l'onorevole Severi ritirasse la sua interpellanza, ma non può ora stabilire il giorno preciso in cui possa accettarne la discussione.

Prega l'on. Severi di attendere qualche giorno; in caso che la legge dell'istruzione superiore non proceda abbastanza rapidamente, si stabilirà una seduta straordinaria.

**Severi** ripete che l'indugiare a discutere la sua interpellanza crea la preoccupazione nei Consigli comunali sul modo d'interpretare l'articolo 100 della legge elettorale. Propone che la sua interpellanza sia discussa mercoledì in seduta ordinaria.

**Depretis**, *Presidente del Consiglio*. Ho già esposto le ragioni che m'impediscono di accettare questa proposta. Stabiliremo nella settimana ventura una seduta mattutina per discutere la sua interpellanza.

**Severi** ritira la sua interpellanza giacchè non si può discutere. (*Rumori*)

**Depretis**, *Presidente del Consiglio*, protesta contro queste parole; ripete che è pronto alla discussione dell'interpellanza dell'onorevole Severi, purchè in seduta mattutina, in epoca non lontana; fra otto giorni per esempio. Ma non può permettere che s'interrompa la discussione della legge in corso.

*Una voce*. L'interrompete per domani.

**Presidente** osserva che egli ha disposto perchè si discutano domani le domande a procedere contro gli onorevoli Lovito e Nicotera, poichè tutto quanto si riferisce alla costituzione della Camera ha, per consuetudine costante, la precedenza sopra ogni altro argomento. (*Bravo! Bene!*)

La seduta è tolta alle 6,35.

*Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 2 pomeridiane.*

1. Votazione per la nomina di otto membri della Commissione incaricata di esaminare il progetto del Codice penale.
2. Relazione sulle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Nicotera e Lovito. (164 e 164 bis).
3. Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del Regno. (26)
4. Disposizioni intorno alla vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi. (79)
5. Stato degli impiegati civili. (68)
6. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
7. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83)

# NOTIZIE DIVERSE

**Roma.** — Domani, 10 febbraio, alle ore 1 pom., avrà luogo una conferenza alla Società Geografica, nella solita sala delle adunanze.

L'ufficiale di marina Alberto De Rensis, parlerà *intorno alla recente spedizione artica danese*, alla quale egli prese parte.

**Beneficenza.** — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* del 7 che la signora Fanny Sforni ed i signori cav. Graziano e Massimiliano Ravà trasmisero spontaneamente a favore degli Asili infantili la somma di lire 1000, onde adempiere alle disposizioni di ultima volontà del compianto comm. Elia Vivante.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

*AVVISO DI CONCORSO per la concessione di una farmacia in Roma, rimasta vacante per decesso del titolare.*

Per la morte del signor Michele Paglei, concessionario a titolo personale e vitalizio della farmacia in piazza Agonale di questa città, essendo la farmacia stessa rimasta vacante, se ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il giorno 20 corrente.

Coloro che aspirassero a tale concessione dovranno entro il termine anzidetto presentare alla Prefettura la propria domanda in carta legale e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Matricola in alta farmacia;
3. Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Fedina criminale.

Questi due ultimi documenti dovranno essere di data recente.

L'eletto dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni vigenti sull'esercizio della farmacia, e dovrà aprire la farmacia stessa al pubblico servizio entro un mese dalla data della partecipazione di sua nomina, mentre in caso contrario si intenderà decaduto dalla fattagli concessione.

Roma, 6 febbraio 1884.

*Per il prefetto:* Rito.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 8 febbraio.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 7,7 | — 3,5 |
| Domodossola | coperto | — | 9,2 | — 0,7 |
| Milano | coperto | — | 10,3 | 3,0 |
| Verona | nebbioso | — | 9,0 | — 2,0 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 3,9 | — 0,7 |
| Torino | nebbioso | — | 9,5 | 3,6 |
| Alessandria | nebbioso | — | 8,5 | 2,8 |
| Parma | nebbioso | — | 10,4 | — 0,2 |
| Modena | coperto | — | 10,9 | 1,0 |
| Genova | coperto | calmo | 12,3 | 8,5 |
| Forlì | nebbioso | — | 10,6 | 1,0 |
| Pesaro | nebbioso | calmo | 8,9 | 1,0 |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 13,0 | 9,1 |
| Firenze | coperto | — | 10,0 | 2,3 |
| Urbino | nebbioso | — | 8,0 | 1,8 |
| Ancona | nebbioso | calmo | 10,0 | 5,0 |
| Livorno | coperto | calmo | 13,1 | 6,2 |
| Perugia | nebbioso | — | 9,7 | 2,9 |
| Camerino | coperto | — | 9,7 | 3,5 |
| Portoferraio | coperto | legg. mosso | 13,0 | 6,8 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 11,1 | 2,8 |
| Aquila | coperto | — | 9,3 | — 0,2 |
| Roma | coperto | — | 13,1 | 3,7 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 15,4 | 1,1 |
| Foggia | nebbioso | — | 13,3 | 1,4 |
| Bari | nebbioso | calmo | 12,5 | 4,5 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 12,6 | 7,6 |
| Portotorres | 1/4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 1/4 coperto | — | 13,9 | 4,6 |
| Lecce | nebbioso | — | 15,2 | 5,2 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 13,8 | 3,0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 16,0 | 5,0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 17,8 | — |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 14,9 | 9,6 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 17,0 | 7,2 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 15,6 | 7,5 |
| Caltanissetta | 1/2 coperto | — | 12,0 | 3,6 |
| Porto Empedocle | coperto | calmo | 15,8 | 7,2 |
| Siracusa | coperto | calmo | 13,7 | 6,6 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 8 febbraio 1884.

In Europa pressione decrescente al nord-ovest e nord-est, sempre elevata sull'Italia. Finlandia settentrionale 742, costa jonica 770.

In Italia, nelle 24 ore, cielo generalmente nebbioso; calma di vento; barometro disceso alquanto al sud; temperatura piuttosto elevata.

Stamane cielo nuvoloso, coperto o nebbioso; venti debolissimi e vari; barometro livellato a 769 mm. sul continente e Sicilia, a 767 millimetri in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: calma di vento; cielo qua e là nebbioso.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 FEBBRAIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 769,3 | 769,0 | 767,5 | 767,9 |
| Termometro | 5,5 | 11,4 | 13,1 | 9,8 |
| Umidità relativa | 84 | 69 | 59 | 76 |
| Umidità assoluta | 5,72 | 6,90 | 6,58 | 6,93 |
| Vento | N | N | WNW | WNW |
| Velocità in Km. | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Cielo | coperto | cirro cumuli | cumuli sparsi | cirro cumuli e veli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. C. = 13,2; R. = 10,64 | Min. C. = 3,7; R. = 2,96.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 8 febbraio 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° gennaio 1884 | — | — | — | — | 92 12 ½ | — | 92 12 ½ | 92 20 | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1883 | — | — | 56 50 | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 95 20 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 93 35 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicemb. 1883 | — | — | 95 50 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1883 | — | 500 | 437 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana | 1° gennaio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 975 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | 547 50 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | — | — | 477 » | — | 477 » | — | — |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 531 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1883 | 500 | 500 | 452 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | 839 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | » | 500 | 250 | 509 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 1140 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1884 | 500 | 250 | 500 » | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 314 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 30 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 ½ 0/0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 04 |
| | | chèques | — | — | — |
| 4 0/0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0/0 | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1884) 92 17 ½, 92 20, 92 22 ½ fine corr.
Banca Generale 547 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 7 febbraio 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 92 319.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 149.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 56 183.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 54 876.

*Per il Sindaco:* A. Marchionni.

V. Trocchi, *presidente.*

## Esattoria Consorziale di Genazzano

*Avviso per vendita coatta d'immobili.*

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 7 marzo 1884, nel locale della Pretura di Genazzano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno del sottoscritto debitore verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

**Comune di Genazzano.**

1. A danno del signor Cinti Domenico fu Vincenzo — Terreno pascolivo, vocabolo Sterpara, confinanti fosso, De Bellis Giovanni e Paladini Domenico, estensione 6 64, sez. 1ª, part. 2255, reddito lire 4 63, prezzo lire 22 05. Responsivo 1/4 a Colonna, estimo scudo 1 55. — Terreno seminativo vitato, vocabolo Sterpara, confinanti Cinti Domenico e De Bellis Giovanni da più lati, estensione 4 00, sez. 1ª, part. 3985, reddito 18 80, prezzo lire 89 56. Libero.

*NB.* Al terzo incanto si vende l'utile e il diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento come sopra determinato per ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo avrà luogo il 14 marzo 1884, ed il secondo il 21 marzo 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Genazzano, li 6 febbraio 1884.

762 *Per il Collettore:* ACHILLE RIVA.

## Banca Cooperativa Milanese

**Società Anonima** — *Capitale illimitato*

**Sede in Milano — Via Monte di Pietà, n. 3.**

Gli azionisti della Banca cooperativa milanese sono convocati in assemblea generale ordinaria per domenica 24 febbraio corrente, alle ore 11 antimeridiane, nel teatro Castelli, per trattare il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Presentazione del bilancio 1883, e relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Votazione del bilancio e del dividendo dell'anno 1883;
4. Proposta di destinare il 5 per cento degli utili dell'anno 1883, di cui all'articolo 29 dello statuto, alla costituzione di un Fondo di previdenza per gli impiegati della Banca;
5. Determinazione della somma da erogarsi eventualmente nell'anno 1884 in prestiti d'onore;
6. Deliberazione sulla proposta presentata da alcuni soci, a termini dell'articolo 29 dello statuto, del seguente tenore:

« Dal giorno dell'approvazione del bilancio 1883 fino al giorno dell'approvazione del bilancio 1884, la quota a pagarsi per contribuire al fondo di riserva (art. 14 dello statuto) viene stabilita in lire 5 per ogni nuova azione sottoscritta. Ciò deliberasi a modificazione di quanto è detto nell'articolo 14 suddetto; »

7. Nomina del presidente e del vicepresidente pel biennio 1884-1885, avendo i signori cav. Ernesto De Angeli e Ambrogio Biffi, all'epoca della costituzione della Società, dichiarato di assumere tali funzioni in via provvisoria e fino alla prima assemblea successiva;
8. Nomina di nove consiglieri in surrogazione dei sorteggiati signori Manzoni cav. Attilio, Coduri Fermo, Bertarelli Martino, Borgomaneri Giulio, Locatelli Adolfo, Perelli Paradisi Antonio, Robbiati Paolo, Fantini Ferdinando, e del dimissionario signor Todeschini Giovanni;
9. Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti;
10. Nomina dei tre probiviri;
11. Nomina di sette soci per costituire la Commissione per la scelta del Comito del credito;

Qualora la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno non potesse essere esaurita nella domenica 24 febbraio, l'adunanza sarà continuata nel giorno successivo, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Nel caso che il 24 corrente l'assemblea non si trovasse in numero, si terrà adunanza di seconda convocazione (senz'altro avviso) nella domenica 2 marzo p. v., nello stesso locale, ed alla stessa ora.

Si avverte che il bilancio e la relazione dei sindaci possono essere ispezionati dai soci negli uffici della Banca.

Per intervenire all'assemblea occorre esibire alla porta d'ingresso il certificato, o la ricevuta interinale delle proprie azioni, ed al bisogno far constare l'identità del socio presentatore.

Milano, li 6 febbraio 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
*Il Presidente:* E. DE ANGELI.
760 *Il Segretario:* AVV. RICCARDO LUZZATTO.

(1ª *pubblicazione*)

## Banca Industria e Commercio

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato L.* 4,000,000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel 18 febbraio prossimo, ad un' ora pomeridiana, nella sala della Borsa, in via dell'Ospedale, numero 28.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio pell'esercizio 1883 e suo riparto utili;
3. Nomina di 5 amministratori, 3 sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi presso la Banca stessa, e non più tardi del 10 febbraio prossimo, a senso dell'art. 31 dello statuto.

Torino, 1° febbraio 1884.

744 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## Regio Istituto dei Sordo-Muti in Roma

*AVVISO D'ASTA per la vendita di un'area fabbricabile sulla via* Venti Settembre.

Essendo restata deserta l'asta tenutasi il giorno 5 del corrente mese per la vendita di un'area di m. q. 2100 circa, con fronte sulla via Venti Settembre, confinante coll'Orfanotrofio comunale, di proprietà di questo R. Istituto, si rende noto che la medesima sarà posta di nuovo all'incanto sabato 16 febbraio, alle ore 10 ant., nella segreteria dell'Istituto stesso in piazza delle Terme, n. 2, in presenza dell'ill.mo signor conte Paolo di Campello presidente, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, a norma dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

Il capitolato contenente i patti e le condizioni della vendita sarà ostensibile nella segreteria suddetta dalle 12 1/2 alle 3 pom. di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Roma, 8 febbraio 1884.

753 *Il Segretario:* MOGLIAZZI.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
*a norma dell'art. 23 Cod. civ.*

Dietro ricorso di Bosco Giovanni Battista, contadino, nato e residente in Borgo Salvario di Carmagnola, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Torino in data 8 novembre 1883, lo stesso Tribunale con suo provvedimento in data 14 dicembre 1883 delegava il signor pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente Antonio Bosco, figlio del ricorrente Giovanni Battista, di assumere giurate e precise informazioni sul fatto dell'assenza del medesimo dal proprio paese e dai Regi Stati, e sulla data della sua scomparsa e delle sue ultime notizie, sull'età che possa avere in oggi l'assente, e sulla circostanza se abbia o non lasciato nel Regno un procuratore per amministrare. In fede,

119 Avv. B. Bosio proc. coll.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO
*a sensi dell'art. 23 Codice civile, numero alinea.*

Il sottoscritto, nella sua qualità di procuratore officioso di Camilla Capelli maritata Lucchetti di Valalta, provincia di Bergamo, mandamento di Alzano Maggiore, reca a pubblica notizia per gli effetti di legge, che sopra istanza della nominata Capelli, diretta a far dichiarare la assenza di suo marito Lucchetti Giovanni *quondam* Giacomo, pure di Valalta, venne dal Regio Tribunale civile e correzionale di Bergamo, con decreto 23 dicembre 1883, pronunciato in camera di consiglio, ordinato che siano assunte le opportune informazioni allo scopo di rilevare se sia pervenuta qualche notizia della persona del Lucchetti Giovanni, commettendone le più diligenti ricerche al signor pretore di Alzano Maggiore.

Bergamo, addì 29 dicembre 1883.

83 EDOARDO COMETTI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che a partire dal 1° corrente febbraio, i signori Settimo Caffaratti e Comp. hanno assunto l'esercizio del negozio da liquorista posto in questa città, angolo via Garibaldi e Portici della Fiera, casa Sacerdote, già esercito sotto la ditta Caffaratti Annibale e fratelli.

Torino, 7 febbraio 1884. 747

AVVISO

Francesco marchese d'Auria, tanto in nome proprio, quanto nella qualità di padre e legittimo amministratore di sua figlia minore Ersilia, ha inoltrato istanza al Ministero, per aggiungere al proprio cognome l'altro di *Filangieri*. Il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto del 14 dicembre 1883, lo ha autorizzato a pubblicare nei modi di legge la sua domanda, e il d'Auria a tanto adempiendo, invita chi vi abbia interesse ad opporvisi nei termini di legge. 729

PURGAZIONE D'IPOTECA.

Tommaso Mazzanti, con istrumento atti, Capo, 4 gennaio 1884, comprò dalla Commissione liquidatrice della Società Romana delle Miniere di ferro e sue lavorazioni la ferriera, sita in Tivoli, con l'acqua motrice e suoi annessi, distinta in mappa numeri 849, 850, 1547, 1548, 1549 e 1550.

L'istromento fu trascritto il giorno 15 stesso al numero 211 registro di ordine, e venne iscritta ipoteca lo stesso giorno in garanzia del prezzo convenuto di lire 20,507 30, che il compratore Mazzanti dichiara di offrire e pagare.

Si è notificato il contratto ai creditori iscritti Banca Romana, e conte Pietro Chiassi, a tenore degli articoli 2042 e seguenti Codice civile.

727 B. avv. FERRANTINI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

**AVVISO D'ASTA** (n. 1072) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 febbraio 1884, nella Intendenza di finanza in Salerno, alla presenza del signor intendente, delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto, e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI<br>DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | PREZZO d'incanto | DEPOSITO | | MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in misura legale | in antica misura locale | | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1. | 5381 | Nel comune di Montesano sulla Marcellana — Provenienza dalla Certosa di Padula — Bosco denominato La Cerreta in tenimento di Montesano sulla Marcellana. Giace detta tenuta, comprese le terre coloniche, su tre colli prolungati, sui loro versanti nelle valli e piani che ne derivano. Uno di quei colli, detto Li Scarazzi, si eleva sul limite orientale della tenuta. Sta l'altro ad occidente del bosco detto Spalla o Timpone di Chiavico, e l'ultimo si chiama Timpone Malvo perchè si eleva dal Vallone di quel nome verso il lato meridionale del bosco, si trova pure un altro rialto nella contrada Trevalloni o Tempa di Mezzo. Il suo perimetro è pieno d'insenature, specialmente dal lato occidentale, e perciò sviluppa una lunghezza di chilometri 12 e metri 200. Verso l'estremo NE evvi un alto piano seminabile detto Piano dei Porcili, ed ivi si trova innestata una proprietà privata, che fa isola nella possessione demaniale, la di cui estensione è stata sottratta della superficie del bosco. Diverse collinette versano il di loro scolo di acqua presso lo estremo punto settentrionale unitamente al prodotto di tre sorgive in un solo alveo detto Tre Valloni e traversano un semipiano di fitto bosco.<br>Le piante di cui è popolata la tenuta sono generalmente cerri di alto, medio e basso fusto, vi si trovano anche sparsi il faggio, il carpino, raramente l'orno, l'acero campestre, il sorbo, il melo ed il pero selvatico, nonchè lo spino bianco. La suddetta tenuta trovasi in prossimità della ferrovia ed ha una facilissima accessibilità anche col carro, poichè dal Piano dei Longoni evvi un viale principale che segue la cresta della collina detto Piano dei Porcili, per varco detto delle Pere, passa pei due Casoni, per la cresta di Malva pei Carcamuti per la contrada Sorba perviene al Piano della Ripa di Chiavico e da questa si comunica con altri viali interni e con le vie pubbliche di Casalbuono e Buonabitacolo. Confina la suddetta tenuta ad oriente con un antico limite incolto che comincia a piè della costa del Tempone Porcile e termina al Vallone Malvo e lo divide dalle superficie in piano dei signori Varricelli, Aldro Rofrano, Sabatino, Bonora e Defilippis. A mezzodì col torrente Vallone Malvo, Domenico Masullo e col fondo demaniale in cui si comprende la così detta Rupe di Chiavico. Ad occidente con la mezza costa di detta Rupe, acqua pendente per uno spigolo della medesima in cui trovansi due cerri di alto fusto sul sottoposto vallone di Chiavico, restando la superficie boscosa della cennata costa a fronte di borea, compresa nel bosco la Cerreta e quella a mezzodì esclusa | | | | | | | |

| N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | | dal medesimo e proseguendo il detto confine occidentale lungo il vallone va a terminare alla contrada Scalidonna della stessa tenuta. A settentrione con un fondo seminatorio del Demanio e con altri del barone Gerbasio, coniugi De Luca e Ronzini, e Marchesano, col vallone Pozzilli, coi fondi dei signori Magaldi, De Martino e cav. Abatemarco, sino al terreno colonico ora incolto, a piè del versante boreale del Tempone Porcile e col fiume Tanagro. Riportato in catasto all'art. 3942, sez. E, nn. 1 e 2. Imponibile lire 3624 74. | *Ettari* 431 62 98 | *Tomoli* 1206 00 | 415,302 01 | 41,530 20 | 27,723 » | 500 » | 29 ottobre 1883 Numero dell'avviso 1054 N. del prospetto precedente 1056. |

Salerno, 31 gennaio 1884. 658 *L'Intendente di finanza:* VINCENZO PALUMBO.

## Situazione dei Conti al 31 gennaio 1884 della SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale nominale | L. | 50,000,000 » |
| Capitale sottoscritto | » | 50,000,000 » |
| Valore nominale dell'azione | » | 500 » |

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario { nelle casse della Società . . 4,352,754 07 L. / presso la Banca Nazionale . 5,847,364 93 » } | | 10,200,119 » |
| 2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno | » | 16,548,581 80 |
| 3. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a più lunga scadenza | » | 275,835 35 |
| 4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero | » | 1,022,769 85 |
| 7. Riporti | » | 24,592,285 45 |
| 11. Buoni del Tesoro | » | » » |
| 12. Beni stabili | » | 700,000 » |
| 13. Altri titoli di debito dello Stato | » | 12,386,334 53 |
| 14. Obbligazioni di Corpi morali | » | 5,794,264 » |
| 15. Azioni ed Obbligazioni di Società | » | 62,727,506 65 |
| 16. Conti correnti con garanzia | » | 19,143,531 45 |
| 17. Conti correnti diversi | » | 9,946,216 65 |
| 18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni | » | 22,950,433 50 |
| 19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio | » | 480,000 » |
| 20. Depositi liberi a custodia | » | 158,332,122 75 |
| 21. Mobili e spese d'impianto | » | 484,634 69 |
| 22. Effetti da incassare per conto terzi | » | 4,378,015 20 |
| 23. Effetti e crediti in sofferenza | » | 306,262 23 |
| 24. Debitori diversi | » | 14,746,044 60 |
| 25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria | » | 9,150,947 » |
| 25. Titoli applicati al fondo di riserva { Straordinaria | » | 986,228 30 |
| TOTALE dell'Attivo | L. | 375,152,133 » |
| Spese e perdite dell'esercizio corrente | » | 135,991 24 |
| TOTALE | L. | 375,288,124 24 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Capitale versato | L. | 40,000,000 » |
| 2. Fondo di riserva { Ordinaria | » | 9,150,998 84 |
| 2. Fondo di riserva { Straordinaria | » | 986,295 36 |
| 3. Conti correnti senza interessi | » | 15,686,687 05 |
| 4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi | » | 26,007,854 40 |
| 7. Accettazioni cambiarie | » | 540,514 96 |
| 8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni | » | 22,950,433 50 |
| 9. Depositanti a cauzione servizio | » | 480,000 » |
| 10. Depositanti per custodia | » | 158,332,122 75 |
| 12. Dividendi in corso ed arretrati | » | 199,927 28 |
| 13. Creditori diversi | » | 1,534,597 08 |
| 14. Conti correnti di Banca | » | 71,620,393 37 |
| 15. Riporti | » | 24,343,220 76 |
| 16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1883 | » | 1,450,000 » |
| TOTALE del Passivo | L. | 373,283,045 35 |
| Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare | » | 1,857,127 » |
| Rendite o profitti del corrente esercizio | » | 147,951 89 |
| TOTALE | L. | 375,288,124 24 |

Firenze, 5 febbraio 1884.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato

*Il Sindaco:* R. NALDI.

*Un Amministratore*
A. N. CORSINI.

752

## Banca Popolare Cooperativa dei Sette-Comuni

**con sede in Asiago**

AVVISO.

Gli azionisti della Banca Popolare Cooperativa dei Sette-Comuni, con sede in Asiago, sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo domenica 17 febbraio p. v., alle ore 10 ant., nella sala comunale, per la trattazione del seguente

**Ordine del giorno:**

1. Esame ed approvazione del bilancio 1883;
2. Nomina del vicepresidente, in sostituzione del rinunziante signor dottore Domenico Colpi;
3. Nomina di tre consiglieri, in sostituzione dei signori Cunico Andrea fu Giacomo, Paganin Domenico fu Valentino Sego e Paganin Antonio fu Valentino, che cessano dall'annuale incarico per sorteggio (art. 16 dello statuto sociale);
4. Nomina di cinque sindaci, in sostituzione dei signori Marco dott. Tagliaro, Nalli Giuseppe e Bortoli Gio. Battista, effettivi, e Carli Andrea, Puller Pietro, supplenti;
5. Proposta del Consiglio d'amministrazione di passare al fondo di riserva il dividendo 1883.

Qualora l'assemblea avesse a riuscire deserta per mancanza di numero legale dei soci, la seconda convocazione avrà luogo domenica 24 febbraio p. v., nello stesso locale ed alla medesima ora, dove, a termini dello statuto, verrà deliberato sugli oggetti all'ordine del giorno qualunque sia il numero degli intervenuti.

Asiago, 20 gennaio 1884.

*Il Presidente:* Cav. GIACOMO dott. RIGONI.

*Il Direttore-Cassiere:* GIOVANNI CONTE.

*NB.* L'elenco degli azionisti ed il bilancio sono ostensibili presso questo ufficio.

Per copia conforme,

718 *Il Consigliere di turno:* CUNICO.

## Regia Prefettura di Udine

*Avviso di seguito deliberamento.*

A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, in conformità all'avviso 12 gennaio p. p., n. 629, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del secondo tronco della strada nazionale Carnica n. 51 *bis*, detta del Monte Mauria, compreso fra il termine dell'abitato di Tolmezzo ed il confine colla provincia di Belluno, della lunghezza, escluse le traverse degli abitati, di metri 45600, per la durata di tre anni, e cioè dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1887,

venne provvisoriamente deliberato per la somma annua di L. 19,452 73, in seguito all'ottenuto ribasso del 2 10 per cento, sul dato di stima.

Il termine utile (fatali) per consegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso 12 p. p. gennaio, di pari numero, scade al mezzogiorno del 25 corrente febbraio. Tali offerte saranno prodotte a questa Prefettura, ed ove fossero più d'una, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella consegnata prima.

Udine, 9 febbraio 1884.

723 *Il Segretario delegato:* DE TOMI.

(3ª *pubblicazione*)

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

**AVVISO.**

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare per il giorno 27 del p. v. febbraio l'assemblea generale degli azionisti, che, a termini dei Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve tenersi in Firenze nel mese di febbraio di ogni anno.

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel palazzo della Banca, in via dell'Orivolo, n. 45, 2°.

Come è prescritto dagli articoli 52 degli statuti di questa Banca e 3 del citato R. decreto 20 gennaio 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio superiore, sarà presentato il resoconto delle operazioni fatte durante l'anno 1883.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di reggenza della Sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza gli azionisti possessori, da sei mesi almeno, di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 19 gennaio 1884. 374

## Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI PADOVA (6ª)

**Avviso d'Asta di primo incanto** (N. 1).

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di febbraio, alle ore 10 antimeridiane, presso la Direzione suddetta, sita in piazza Capitaniato, n. 291-D, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

*Frumento occorrente al Panificio militare di Padova e di Udine.*

| Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere | Grano da provvedersi | | Numero dei lotti | Quantità per cadun lotto | Somma per cauzione di cadun lotto | Rato uguali di consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità del genere | Quantità totale in quintali | | *Quintali* | | |
| Panificio militare di Padova Quint. | Nazionale | 9000 | 90 | 100 | L. 200 | 4 |
| Panificio militare di Udine Id. | Id. | 3000 | 30 | 100 | » 200 | 4 |

*Tempo utile per le consegne.* — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto, e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così per la consegna della terza e della quarta.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1883, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa o presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun Panificio, firmate e suggellate con bollo a ceralacca, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, la quale verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti dei pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 6 febbraio 1884.

738 *Il Capitano Commissario*: G. CASTELVETRI.

**Provincia di Roma — Circondario di Frosinone**

## COMUNE DI SONNINO

Le vendite indette ad istanza della Banca Generale, esattore del comune di Sonnino, inserite nella *Gazzetta Ufficiale*, al Supplemento del num. 290, del giorno 12 dicembre 1883, a danno dei debitori qui sottonotati, in seguito a decreto del pretore di Piperno, in data 10 gennaio 1884, sono state rinviate per i giorni 1°, 8 e 15 marzo prossimo.

*Debitori contro i quali si effettueranno le vendite degli immobili descritti nella* Gazzetta Ufficiale *suddetta.*

1. Rinaldi Giuseppe fu Loreto.
2. Bersani Luciano fu Giovanni.
3. Parisella Vincenzo fu Paolo.
4. Leoni Fortunato fu Domenico.
5. Lattanzi Loreto e fratelli fu Francesco e Gasbarrone Speranza.
6. Faiola Francesco fu Luigi.
7. Del Monte Giuseppa fu Ascenzo.
8. Lucatorella Domenico fu Antonio.
9. Leoni Luigi fu Donato.
10. Caputo Antonio fu Giuseppe.
11. Ventre Elisabetta fu Luigi Antonio.
12. Fallova Francesco fu Domenico.
13. Fallova Domenico fu Francesco.
14. Celani Giuseppe fu Pietro.
15. Giorgi Benedetta fu Luigi in De Paolis.
16. Jannotta Maria fu Bernardino, vedova D'Alesio.
17. Boffi Stefano fu Luigi.
18. Bono Domenico fu Loreto.
19. Bono Silvia fu Agostino.
20. Gasbarrone Filomena fu Angelo Maria.
21. Gasbarrone Annunziata fu Domenic'Antonio.
22. Cappadocio Maria fu Domenico.
23. De Cupis Antonio fu Tommaso.
24. Dei Giudici Maria Luigia fu Giovanna.
25. De Paolis Francesco fu Giovanni.
26. Leoni Maria fu Giovan Battista.
27. Capodiferro Pasquale fu Clemente.
28. Cecconi Giuseppe fu Loreto, detto *Panzella*.
29. Giorgi Luigi fu Giovan Maria e Giorgi Giuseppe fu Alessandro.
30. Trinca Antonio fu Giovanni.
31. Jannotta prete Tommaso fu Andrea.
32. Palma Salvatore fu Camillo.
33. Tramendozzi Serafina fu Deodato in Celani.
34. Scerpa Arcangelo fu Benedetto.
35. Cecconi Maria Girolama fu Rocco.
36. Giorgi Rosaria fu Luigi vedova Carroccia.

Sonnino, li 6 febbraio 1884.

761 *Il Collettore*: C. ROCCHETTI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.